

ALLA KERMESSE DI CIVIDALE GIURISTI, POLITICI E GIORNALISTI

Il processo spettacolo chiude la LexFest

Si è conclusa con un animato dibattito sul “processo spettacolo” tra Gianni Barbacetto (*Fatto Quotidiano*), Massimo Bordin (*Radio Radicale*), Stefano Buccini (sostituto procuratore a Venezia), Paolo Messa (consigliere d’amministrazione Rai), Andrea Camaiora (giornalista esperto in litigation pr) e Giorgio Varano (Unione Camere Penali) la seconda edizione di LexFest, kermesse nazionale dedicata alla giustizia e agli operatori del diritto e dell’informazione, ideata dallo stesso Andrea Camaiora e organizzata dal team di comunicazione strategica Spin per il Comune di Cividale, tenutasi lo scorso fine settimana, dal 10 al 12 marzo, proprio nell’antica capitale dei longobardi in provincia di Udine.

Una tre giorni fitta di confronti e riflessioni sul grande tema della giustizia che ha saputo confermare le attese, riuscendo nell’obiettivo di riunire sullo stesso palco posizioni anche molto diverse fra loro: la lectio magistralis su garantismo e cronaca giudiziaria di Massimo Bordin (premiato con il premio LexFest per l’informazione), lo speech del direttore de *L’Espresso* Tommaso Cerno in difesa del ruolo investigativo del giornalista, l’intervento di Lirio Abbate sull’evoluzione del termine “mafia”, la lectio magistralis sulla “giustizia spiegata ai giovani” dell’ex procuratore aggiunto a Venezia Carlo Nordio (premio LexFest per il diritto), le considerazioni del segretario dell’Unione Camere Penali Fran-

cesco Petrelli e del giornalista Rai Alberto Matano sugli errori giudiziari e sul successo della trasmissione “Sono innocente”, le critiche di Piero Tony (già procuratore capo a Prato) agli abusi delle intercettazioni. E poi esponenti di prestigio del mondo delle istituzioni (come il sottosegretario alla Giustizia Cosimo Ferri, i componenti del Csm Antonio Leone ed Elisabetta Alberti Casellati, il console Usa a Milano Philip Reeker, il procuratore aggiunto a Roma Antonello Racanelli), avvocati (Matteo Benozzo, Francesco Bruno, Elisabetta Busuito, Bruno Campels, Fabio Roscioli, Luca Ponti) e rappresentanti delle categorie economiche (tra gli altri, il numero uno di **Confedilizia** Giorgio Spaziani Testa e Cosimo Pacciolla di Q8).

A rendere speciale il festival, fortemente voluto dal sindaco di Cividale Stefano Balloch, ci hanno pensato i 40 ragazzi del convitto nazionale “Paolo Diacono” impegnati tra musica e accoglienza, gli oltre 200 studenti che durante i tre giorni hanno seguito i lavori, l’inaugurazione dell’esposizione dei prestigiosi dipinti di Boudin, Toulouse-Lautrec e Renoir provenienti dalla famiglia De Martiis, lo spettacolo #Etere della poetessa Francesca Cerno.

Giustizia, cultura e giovani: un connubio ambizioso che, anche questa volta, LexFest è riuscita a concretizzare e che si è affermata a livello nazionale anche grazie alla media partnership con il nostro giornale.

